



DUOMO

in dialogo

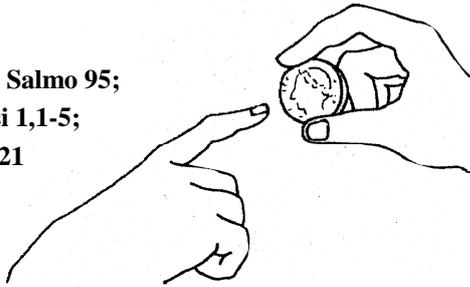
Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

29^a DOMENICA DEL T.O.

22 OTTOBRE 2017

Lecture:

Isaia 45,1.4-6; Salmo 95;
1 Tessalonesi 1,1-5;
Matteo 22,15-21



**« Rendete a Cesare quel che è di Cesare,
e a Dio quel che è di Dio »**

laPreghiera

*La tentazione è quella di sempre:
cedere, Gesù, al Cesare di turno,
assicurarsi il suo appoggio,
approfittare della sua amicizia
e in cambio dimostrarsi
conniventi con il suo potere,
fino al punto di dichiarare
l'assibizione della forza
o il consenso ottenuto
come qualcosa di divino.
Ma c'è anche un'altra faccia della medaglia
che non deve essere dimenticata:
è l'illusione di poter sottrarsi
alle proprie responsabilità,
al rispetto delle leggi,
alla pratica della legalità,
con la scusa che Cesare non è Dio
e che a Dio solo si deve obbedienza.
Ecco perché la tua risposta, Gesù,
si rivela preziosa:
essa ci obbliga a fare i conti
con i nostri doveri di cittadini
e a non accampare scuse
per sentircene esonerati.
Ma nel contempo essa toglie
qualsiasi patina di divino
all'esercizio del potere,
lo sottrae ad una zona franca
in cui vorrebbe collocarsi
e lo sottomette a regole etiche precise
a cui non può sottrarsi,
altrimenti corre il rischio
di perdere la sua legittimità.*

ROBERTO LAURITA

Il vangelo

A CESARE CIÒ CHE È DI CESARE. E NOI SIAMO DEL SIGNORE

La trappola è ben congegnata: È lecito o no pagare il tributo a Roma? Stai con gli invasori o con la tua gente? Con qualsiasi risposta Gesù avrebbe rischiato la vita, o per la spada dei Romani, come istigatore alla rivolta, o per il pugnale degli Zeloti, come sostenitore degli occupanti.

Erodiani e farisei, due facce note del pantheon del potere, pur essendo nemici giurati tra loro, in questo caso si accordano contro il giovane rabbi di cui temono le parole e vogliono stroncare la carriera.

Ma Gesù non cade nella trappola, anzi: ipocriti, li chiama, cioè commedianti, la vostra esistenza è una recita. Mostratemi la moneta del tributo. Siamo a Gerusalemme, nell'area sacra del tempio, dove era proibito introdurre qualsiasi figura umana, anche se conosciuta sulle monete. Per questo c'erano i cambiavalute all'ingresso. I farisei, i puri, con la loro religiosità ostentata, portano dentro il luogo più sacro della nazione, la moneta pagana proibita con l'effigie dell'imperatore Tiberio. I commedianti sono smascherati: sono loro, gli osservanti, a violare la norma, mostrando di seguire la legge del denaro e non quella di Mosè.

Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare. È lecito pagare? avevano chiesto. Gesù risponde impiegando un altro verbo, restituire, come per uno scambio: prima avete avuto, ora restituite. Lungo è l'elenco: ho ricevuto istruzione, sanità, giustizia, coesione sociale, servizi per i più fragili, cultura, assistenza... ora restituisco qualcosa.

Rendete a Cesare, vale a dire pagate tutti le imposte per servizi che raggiungono tutti. Come non applicare questa chiarezza immediata di Gesù ai nostri giorni di faticose riflessioni su manovre finanziarie, tasse, fisco; ai farisei di oggi, per i quali evadere le imposte, cioè non restituire, trattenere, è normale?

E aggiunge: Restituite a Dio quello che è di Dio. Di Dio è la terra e quanto contiene; l'uomo è cosa di Dio. Di Dio è la mia vita, che «lui ha fatto risplendere per mezzo del Vangelo» (2Tm 1,10).

Neppure essa mi appartiene.

Ogni uomo e ogni donna vengono al mondo come vite che risplendono, come talenti d'oro su cui è conosciuta l'immagine di Dio e l'iscrizione: tu appartieni alle sue cure, sei iscritto al suo Amore. Restituisci a Dio ciò che è di Dio, cioè te stesso.

A Cesare le cose, a Dio le persone. A Cesare oro e argento, a Dio l'uomo.

A me e ad ogni persona, Gesù ripete: tu non appartieni a nessun potere, resta libero da tutti, ribelle ad ogni tentazione di lasciarti asservire.

Ad ogni potere umano il Vangelo dice: non appropriarti dell'uomo. Non violarlo, non umiliarlo: è cosa di Dio, ogni creatura è prodigio grande che ha il Creatore nel sangue e nel respiro.

Ermes Ronchi

22 ottobre 2017

Ingresso ufficiale del nuovo parroco don Claudio Gatti

già Vicario Generale della Diocesi
Ordinato Presbitero il 27.06.1981

Lettera alla Comunità

Carissimi parrocchiani,

entro nelle vostre case con queste poche righe prima di iniziare il mio ministero di parroco e di potervi quindi incontrare di persona.

I miei sentimenti sono in questo momento di timore e tremore nell'assumere la responsabilità di pastore di una comunità così numerosa, variegata, complessa quale è quella del Duomo, in cui gli impegni specifici di una parrocchia si assommano a quelli della Chiesa Concattedrale e quindi a appuntamenti diocesani e all'inevitabile missione, per la sua centralità territoriale, di essere una Chiesa di riferimento per l'intera città di Rovigo.

Ciò che mi sostiene tuttavia è la consapevolezza che se tante sono le attività e le necessità altrettante sono le disponibilità di persone, di gruppi, di associazioni impegnate a costruire una comunità pronta ad annunciare il vangelo della gioia, a celebrare i misteri della fede e a vivere nella logica della carità e del servizio.



So di poter contare innanzitutto sulla collaborazione fraterna di Don Enrico dal quale avrò molto da imparare e da conoscere sulle realtà della parrocchia e che fin d'ora ringrazio per quanto ha fatto, sta facendo in questo periodo di passaggio e continuerà a fare; confido anche sulla disponibilità dei sacerdoti collaboratori per garantire una presenza stabile e continuata a servizio del ministero della Riconciliazione.

All'inizio di un cammino forse vi attendete di sapere quali sono i programmi, i progetti pastorali che intendo portare avanti, che ritengo prioritari; spero di non deludervi dicendo che non ho programmi definiti, ma che intendo mettermi a servizio del cammino e della storia di una comunità complessa e ricca di doni e carismi; credo che dovremo metterci insieme in ascolto di ciò che lo Spirito ci suggerisce per essere comunità credibile e attraente.

Desidero mettermi sulle orme dei tanti parroci che hanno servito questa comunità ricordando e ringraziando quelli che personalmente ho conosciuto e con i quali ho collaborato come vicario generale: Don Torfino, Don Antonio, Don Carlo e Don Gabriele; ognuno con le sue caratteristiche, con le sue competenze, con i suoi doni ha arricchito la nostra comunità e spero che insieme possiamo aggiungere un mattoncino alla chiesa di pietre vive che è la parrocchia.

Il nostro cammino naturalmente non è autonomo e indipendente ma si inserisce nel percorso di una città com-

posta da varie parrocchie con le quali desideriamo condividere momenti formativi e celebrativi, nel sentirci parte di una chiesa diocesana che intende interrogarsi su come essere presente nel territorio polesano per esserne lievito e sale, nell'accogliere l'invito di Papa Francesco alla Chiesa universale di "uscire", di farsi "prossimo" alle necessità dei fratelli, di essere "un ospedale da campo" per le tante persone bisognose di senso e di aiuto.

So di essere parroco di quelli che credono ma anche di quelli che non credono o sono in ricerca, di quelli che frequentano ma anche di quelli che non frequentano (la maggioranza), dei piccoli bisognosi di essere accompagnati nella loro crescita umana e cristiana, dei giovani in ricerca - a volte confusa - del bello e del vero, delle famiglie consapevoli della loro responsabilità ma anche provate da tante difficoltà, degli anziani che avrebbero molte cose da trasmettere ma che si ritrovano spesso soli.

Come arrivare a tutti? Ognuno da solo può fare poco, insieme possiamo fare molto soprattutto se lo facciamo nel nome del Signore e con il suo aiuto.

Ci sostenga la certezza di avere con noi la Madre di Dio e Madre nostra, la Madonna delle Grazie alle quale affido il mio servizio pastorale in mezzo a voi. Buon cammino insieme.

Don Claudio

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 23 OTTOBRE	Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo. Rm 4,20-25; Cant. Lc 1,69-75; Lc 12,13-21.
MARTEDÌ 24 OTTOBRE	Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà Rm 5,12.15b.17-19.20b-21; Sal 39,7-10.17; Lc 12,35-38.
MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE	Il nostro aiuto è nel nome del Signore. Rm 6,12-18; Sal 123,1-8; Lc 12,39-48.
GIOVEDÌ 26 OTTOBRE	Beato l'uomo che confida nel Signore. Rm 6,19-23; Sal 1,1-4.6; Lc 12,49-53.
VENERDÌ 27 OTTOBRE	Insegnami, Signore, i tuoi decreti. Rm 7,18-25a; Sal 118,66.68.76-77.83.94; Lc 12,54-59.
SABATO 28 OTTOBRE <i>Ss. Simone e Giuda</i>	Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio. Ef 2,19-22; Sal 18,2-5; Lc 6,12-19.

VENERDÌ 27 OTTOBRE

ore 21.00

PRESSO IL SEMINARIO - VIA PASCOLI INCONTRO DI PREGHIERA PER I GIOVANI DELLA CITTÀ E' INVITATO IN PARTICOLARE IL POST-CRESIMA

Autunno Organistico 2017

IN DUOMO - ore 21.00

28 ottobre M° Andrea Toschi

Viaggio tra romanticismo e post-romanticismo in Italia

ORARIO DEL CATECHISMO

II elementare Lunedì ore 16.00

Sabato ore 16.00

III elementare Lunedì ore 16.00

Sabato ore 15.00

IV elementare Lunedì ore 16.00

Sabato ore 15.00

V elementare Lunedì ore 16.00

Sabato ore 15.00

INCONTRI FORMATIVI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE E SUPERIORI

Presso il Centro Marvelli di via *Ciro Menotti*

I Media 28 ottobre h. 15.00-18.00

III Media 28 ottobre h. 17.30-20.30



PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI 2017

domenica 22 ottobre **Inizio ottavario**



ore 19.00

Santa Messa di ingresso nuovo Parroco
mons Claudio Gatti

lunedì 23 ottobre

Eccomi, sono la Serva del Signore



ore 18.15

Rosario Meditato

ore 19.00

Santa Messa presieduta da
don Enrico Schibuola

martedì 24 ottobre

L'anima mia magnifica il Signore



ore 18.15

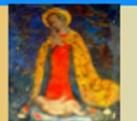
Rosario Meditato

ore 19.00

Santa Messa presieduta da
don Andrea Variero

mercoledì 25 ottobre

Diede alla luce il suo figlio primogenito



ore 18.15

Rosario Meditato

ore 19.00

Santa Messa presieduta da
don Vanni Cezza

giovedì 26 ottobre

E anche a te una spada trafiggerà l'anima



ore 18.15

Rosario Meditato

ore 19.00

Santa Messa presieduta da
don Silvio Baccaro

venerdì 27 ottobre

Non hanno più vino



ore 18.15

Rosario Meditato

ore 19.00

Santa Messa presieduta da
don Christian Malanchin

sabato 28 ottobre

Stava presso la croce di Gesù



ore 15.45

Omaggio a Maria dai Bambini e dai Ragazzi di Catechismo

ore 18.15

Rosario Meditato

ore 19.00

Santa Messa presieduta da
don Marino Zorzan



ore 21.00

Concerto d'organo

DOMENICA 29 OTTOBRE - Ss. Messe ore 8.30 - 10 - 11.30 - 19

Festa della Madonna delle Grazie

ore 11.30

S. Messa presieduta dal Parroco
Anima il canto la Corale Parrocchiale

ore 18.00

Vesperi solenni

ore 19.00

S. Messa solenne presieduta dal Vescovo
Anima il canto la Corale Parrocchiale

www.duomorovigo.it